

febbraio 2010

Atletica Veneta

COMUNICATI



a tutto CROSS

pepa
euroventilatori[®]
international spa
VENTILATORI INDUSTRIALI | INDUSTRIAL FANS

Since 1960
eji[®]
A company specialized
in sport facilities



Registrazione

presso il Tribunale di Padova
n. 763 del 7 aprile 1983

Direttore

Paolo Valente (presidente@fidalveneto.it)

Direttore responsabile

Mauro Ferraro (mau.fer@libero.it)

Fotografie

Atleticats.com, Francesco Bolgan, Giancarlo Colombo per Omega/Fidal, Rosa Marchi. Archivio: Atletica Jäger Vittorio Veneto, famiglia Vacalebre.

Redazione

Fidal - Comitato Regionale Veneto
Via Nereo Rocco - 35135 PADOVA
Tel. 049-8658350
Fax: 049-8658348
www.fidalveneto.it - cr.veneto@fidal.it

In copertina

Giovani in azione sui prati: domenica c'è la Festa del Cross

L'ATLETICA VENETA CRESCE

Con la prima prova del campionato assoluto e giovanile di cross a Onara di Tombolo, è iniziata la stagione agonistica 2010.

La partecipazione, numerosa e qualificata, e l'ottimo livello agonistico in tutte le categorie ha aperto nel migliore dei modi il nuovo anno di attività che quest'anno vedrà un'attività indoor a livello regionale ridotta per l'indisponibilità dell'impianto dell'ex Foro Boario di Padova e la mancata entrata in funzione del nuovo Palaindoor dell'Euganeo, che, come riportato nell'intervista all'assessore allo sport di Padova Claudio Sinigaglia pubblicata nell'ultimo numero della rivista, è ancora in fase di costruzione, anche se avanzata.

Speriamo che nel corso dell'anno siano trovate le soluzioni per completare l'opera o comunque renderla fruibile per la stagione indoor 2011 e, soprattutto, per l'acquisizione della nuova pista a 6 corsie. A questo riguardo, si sta prospettando la possibilità di portare a Padova la pista, di proprietà del Comune di Genova, utilizzata per i Campionati Europei indoor di Torino del febbraio dello scorso anno, per l'acquisizione della quale l'assessore Sinigaglia sta predisponendo i necessari contatti con gli amministratori genovesi.

E' già stato attivato anche il presidente Arese, che si è dichiarato assolutamente favorevole e ha garantito il suo personale interessamento nelle sedi opportune.

Ho accennato alla notevole partecipazione di atleti alla prima prova di cross regionale di Onara, ma anche le manifestazioni indoor disputate all'Arcella, pur nella limitatezza dell'impianto, hanno avuto un riscontro veramente soddisfacente sia in termini di partecipazione che di risultati.

Ciò, indubbiamente, è un indice probante della serietà dell'impegno di tutte le componenti dell'atletica regionale, riscontrabile anche con la continua tendenza all'incremento dei dati relativi all'attività. Il numero dei tesserati è passato dai 9.230 del 2.000 ai 14.136 della passata stagione con incrementi in tutte le categorie e con punte veramente notevoli nei master e nel settore promozionale, mentre l'incremento è meno significativo nelle categorie juniores e promesse.

La tendenza confortante riguarda anche il dato delle affiliazioni e del tesseramento dei dirigenti dei tecnici e dei giudici. Tutto ciò connota un movimento regionale in salute ed appassionato, che non demorde di fronte alle difficoltà, il cui costante ulteriore sviluppo necessita dell'apporto collaborativo di tutti, innanzitutto per la costruzione della prestazione sia sul piano individuale che di squadra e quindi per l'affermazione di un'immagine a tutti i livelli positiva, accattivante ed interessante della nostra attività, immagine che può rappresentare la chiave di volta per produrre nuove opportunità di crescita.

In questo contesto si collocano anche i vari momenti di festa che le società, i Comitati Provinciali e il Comitato Regionale, programmano a cavallo tra le stagioni agonistiche e che rappresentano un'opportunità assai significativa per gratificare, coinvolgere sempre più e sempre meglio e fidelizzare da un lato gli atleti e le famiglie, e dall'altro le varie realtà del territorio.

Per questo, ho sempre sostenuto l'importanza anche per i Comitati Provinciali di questi momenti che alcuni tradizionalmente hanno inserito nella propria programmazione e saluto con soddisfazione l'accoglienza della mia sollecitazione da parte del Comitato di Vicenza che a fine dicembre ha organizzato la prima Festa dell'Atletica Vicentina.

PUNTO
di
VISTA



Paolo Valente

Presidente del Comitato Regionale Veneto

PUNTO DI VISTA

L'atletica veneta cresce 2

LA GARA DEL MESE

A tutto cross 3

PRIMO PIANO

Veneto, che numeri! 5
Un cambiamento nella continuità. . . 6

A BORDO CAMPO

Programmazione e aggiornamento. . . 7

MONDO MASTER

Buon compleanno Giovanni! 8

VENETO, ITALIA

Elena salta sull'oro 10

IL PERSONAGGIO

Turri sale sul bob olimpico 11

PHOTO GALLERY 12

A TUTTO CROSS

Da Curtarolo a Vittorio Veneto. Un'ideale staffetta traghettata nella Marca la più attesa corsa campestre dell'inverno regionale. Domenica 7 febbraio, dopo tante edizioni disputate nel Padovano, la Festa del Cross farà tappa dove la corsa sui prati è più di una tradizione.

A Vittorio Veneto la corsa campestre è di casa da oltre un quarto di secolo. "Il cross Città della Vittoria - scrive Achille Spinadin in un libro dedicato all'atletica vittoriese - va in scena, per la prima volta, il 18 gennaio 1981. Si gareggia in località Vendran e i primi atleti a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione sono un giovane trevigiano di belle speranze, Salvatore Bettiol, appena ventenne, e la bellunese Agnese Possamai, punta di diamante della nazionale e figura ricorrente in tante gare locali".

La storia del cross Città della Vittoria è dunque partita da Bettiol e Possamai, due nomi di pregio per una gara evidentemente predestinata al successo. Le vicende della manifestazione si sono poi sviluppate, nel corso degli anni, tra improvvisi cambi di sede e sfide tra campioni che hanno segnato la storia della disciplina. Un esempio arriva ancora dal libro di Spinadin: "Il podio maschile dell'edizione 1995 ricorda quello di un campionato italiano: primo Vincenzo Modica, secondo Alessandro Lambruschini, terzo Simone Zanon. Ma era solo un campionato regionale".

Oggi, giunto alla 25^a edizione, il cross Città della Vittoria si sviluppa sui dolci saliscendi dell'area Fenderl, ai piedi del monte Altare, ad un tiro di schioppo dal centro città. E non ha abbandonato le ambizioni con cui è nato, tant'è vero che a fianco delle gare regionali è prevista anche una competi-

Domenica 7 febbraio a Vittorio Veneto va in scena la campestre più attesa della stagione: in palio i titoli regionali individuali per tutti i e categorie. Mille atleti al via

zione a livello nazionale, riservata al settore maschile, che non mancherà di richiamare al via alcuni big della specialità.

Il clou della domenica vittoriese sarà comunque costituito dalle gare che assegneranno i titoli regionali individuali per il settore assoluto, quello giovanile e i master. Con un motivo di richiamo in più: a livello assoluto e master, il cross Città della Vittoria rappresenterà anche la terza e ultima prova del campionato regionale di società: i campioni di club, per il

2010, usciranno insomma necessariamente dal cross vittoriese. Mentre il settore giovanile (ragazzi e cadetti) dovrà poi affrontare la terza prova di società, in programma a fine mese a Marostica.

Dimenticavamo: la domenica vittoriese si aprirà con il Crossroad, una corsa sulla distanza di 13 km, mista di asfalto e sterrato, che rappresenta anche la 2^a prova, dopo il bel debutto della Prosecco Run, di Aspettando Treviso Marathon, il circuito che funge da marcia di avvicinamento all'attesa maratona del 14 marzo. E non mancherà una prova per giovanissimi: la "Corri libero sui prati", una passerella a carattere non competitivo, sulla distanza di 500 metri, aperta ai ragazzi dagli 8 ai 10 anni.

Organizzano Atletica Jäger Vittorio Veneto, Silca Ultralite e Atletica Industriali Conegliano, in collaborazione con Maratona di Treviso e con il patrocinio dell'amministrazione comunale e della Provincia di Treviso. Almeno un migliaio gli atleti attesi in gara nell'arco della mattinata. Spettacolo,



ovviamente, garantito.

Questo il programma della manifestazione, con le distanze di gara. Ore 9.30: 2° Crossroad (13 km). 9.40: master masch. sino alla categoria MM55 (6 km). 10.10: master femm. e master masch.

dalla categoria MM60 (4 km). 10.30: ragazze (1 km). 10.40: ragazzi (1,5 km). 10.55: cadette (1,5 km). 11.10: cadetti (2 km). 11.25: allieve, juniores femm., promesse/seniores femm. cross corto (4 km). 11.45: allievi (5 km). 12.10:

“Corri libero sui prati” (500 m). 12.20: juniores masch., promesse/seniores femm. cross lungo (6 km). 12.45: promesse/seniores masch. cross corto (4 km). 13.10: promesse/seniores masch. cross lungo (10 km).

GLI ALTRI APPUNTAMENTI DI FEBBRAIO

CROSS

Domenica 21 febbraio - Valle San Floriano, Marostica (VI)

3. prova del campionato regionale giovanile

Organizzazione: Atl. Marostica Vimar

Per informazioni: Luigi Segala, tel. 0424-780998 (orario pasti)

Da non perdere perché: è la prova conclusiva del campionato regionale giovanile di società.

INDOOR

Sabato 6 e sabato 20 febbraio - Centro di Preparazione Olimpica di Schio (VI)

Trofeo Carla Sport 2010 - Coppa Carlo Gamberini

Ritrovo alle 15.30, inizio gare alle 16

Da non perdere perché: rappresenta un ottimo test d'efficienza per i pesisti impegnati nella preparazione invernale.

Sabato 6 e domenica 7 febbraio - Stadio Colbachini - Padova

Manifestazione regionale open (settore assoluto).

Sabato: ritrovo alle 15.30, inizio gare alle 15.45

Domenica: ritrovo alle 8.30, inizio gare alle 9.30

Per informazioni: comitato regionale, tel. 049-8658350

Da non perdere perché: il sabato si gareggia nelle corse veloci (60 e 60 hs), la domenica nei salti (alto e lungo).

Domenica 14 e domenica 27 febbraio - Stadio Colbachini - Padova

Manifestazione regionale per la categoria cadetti.

Per informazioni: comitato regionale, tel. 049-8658350

Da non perdere perché: è una doppia riunione con programma tecnico costituito da corse e concorsi.

STRADA

Domenica 21 febbraio - Vittorio Veneto (TV)

9. Maratonina Vittoria Alata (www.aspettandotreviso-marathon.com)

Partenza alle 9.30

Organizzazione: Jager Atl. Vittorio Veneto

Per informazioni: Maratona di Treviso, tel. 0438-413255

Da non perdere perché: è la terza prova del circuito Aspettando Treviso Marathon

Domenica 21 febbraio - Verona

Verona Marathon - Half Marathon Giulietta & Romeo (www.veronamarathon.com)

Partenza alle 10

Organizzazione: Gaac 2007

Per informazioni: Costantino Falsiroli, tel. 339-6040581

Da non perdere perché: le due corse toccano gli angoli più suggestivi della città scaligera. E non mancherà un passaggio all'Arena.

Domenica 28 febbraio - Belluno/Feltre

3. Belluno - Feltre (www.bellunofeltrerun.it)

Partenza alle 10

Organizzazione: Gs La Piave 2000

Per informazioni: Maratona di Treviso, tel. 0438-413255

Da non perdere perché: si corre su una distanza atipica (30 km) nel cuore della Val Belluna, tra il Piave e le Dolomiti

LANCI

Sabato 20 e domenica 21 febbraio - Vittorio Veneto (TV)

Campionato italiano invernale di lanci, 2. fase regionale

Organizzazione: Nuova Atletica San Giacomo Banca della Marca

Per informazioni: Mario Marcon, tel. 335-6683069

Da non perdere perché: è l'ultima prova di qualificazione per la finale nazionale di San Benedetto del Tronto

VENETO, CHE NUMERI!



L'atletica veneta cresce, eccome se cresce. Le statistiche sui tesseramenti della stagione 2009 ci regalano un quadro di grande vivacità: il movimento regionale, sotto il profilo quantitativo, è in una fase largamente positiva.

Migliorano i numeri complessivi della Fidal (vedere box accanto), ma migliorano ancora di più le cifre

riferite alla nostra regione: tant'è che la percentuale di crescita rispetto all'annata precedente e, per ogni voce di tesseramento, superiore ai pur chiari progressi registrati a livello nazionale.

Primo dato interessante: in Veneto cresce decisamente il numero degli atleti, passati dai 12.543 del 2008 ai 14.136 del 2009. L'incremento sfiora il 13%, circa il doppio della media nazionale considerata nello stesso lasso di tempo.

Il Veneto passa dal quinto al quarto posto per numero di atleti, sopravanzando l'Emilia Romagna (13.918) e avvicinando il podio,



dove si confermano Lombardia (32.182 atleti), Piemonte (16.936) e Lazio (15.522).

Da segnalare anche che gli atleti veneti, nell'arco di dieci stagioni, dal 2000 (9.230 tesserati) al 2009 (14.136), sono aumentati di ben 4.906 unità, un incremento del 53,1% che ha del clamoroso, anche perché la crescita nazionale non arriva al 30%. Significa che, anche considerato un lasso di tempo più lungo, il Veneto è cresciuto a velocità quasi doppia rispetto al resto d'Italia.

Positivi anche i dati relativi alle società (193, + 3,76%), ai dirigenti (944, +4,89%), ai giudici (410, +9,04%), ai tecnici (447, +7,45%) e ai medici (152, +10,14). Applausi. A tutti.

Nel 2009 gli atleti in regione sono arrivati a 14.136, con un incremento del 12,7% rispetto all'anno prima. In crescita anche società, dirigenti, tecnici, giudici e medici

FIDAL A 164 MILA TESSERATI: E' SUPER CRESCITA

Tesserati in netta crescita per la Fidal. Il 2009 si è chiuso, infatti, con ben 10.693 atleti in più (+6,98%) rispetto al 2008. 163.948 per l'esattezza i tesserati al 31 dicembre 2009 contro i 153.255 registrati al termine dell'anno precedente.

Numericamente si tratta della cifra più alta dal 2000 ad oggi. Scomponendo il dato si rileva che all'incremento generale - seppure non omogeneo in tutte le categorie - hanno contribuito principalmente 6.113 tra master e amatori (tot. 69.578) e 3.666 giovani in più del settore promozionale, ovvero quello che comprende Esordienti (6-11 anni/+1.717/TOT. 34.023), Ragazzi (12-13 anni/+1.003/TOT. 18.301) e Cadetti (14-15 anni/+946/TOT. 11.861).

Nel complesso, quindi, 7235 sono gli Allievi (16-17 anni), 4.102 gli Juniores (18-19 anni), 3.126 le Promesse (20-22 anni) e 8.476 i Seniores. Gli uomini, 115.232 in tutto, restano oltre il doppio delle donne, censite a quota 48.716.

Con il segno "più" anche i dati riguardanti società (2.637/+49), dirigenti (12.467/+197), tecnici (5.244/+31) e medici (2.132/+61). In leggera flessione, 4.239 contro i 4.325 del 2008, solo il numero dei giudici di gara.

IN REGIONE SIAMO SEMPRE DI PIU'

	2008	2009	% risp. al 2008
ATLETI	12.543	14.136	+12,70%
SOCIETA'	186	193	+3,76%
DIRIGENTI	900	944	+4,89%
GIUDICI	376	410	+9,04%
TECNICI	416	447	+7,45%
MEDICI	138	152	+10,14%

UN CAMBIAMENTO NELLA CONTINUITA'



di Mirko Marcon

Da diversi anni, l'Atletica Libertas Padova costituisce una realtà del movimento regionale e nazionale.

Agli inizi come Libertas Tormene Padova e successivamente come Libertas Padova, il team euganeo si è reso protagonista di numerose finali nazionali e ha dato la possibilità a diversi atleti di proseguire nella pratica sportiva, sino ad arrivare ad intraprendere la carriera agonistica da professionista.

Campioni del calibro di Andrea

La Libertas Padova ha cessato l'attività assoluta, ma la sua eredità è stata raccolta da Atletica Nevi e Libertas Sanp che ora, in partnership, guardano con ottimismo al futuro

Longo, Elisa Trevisan, Laura Gatto, Chiara Rosa e Andrea Nicoletti rappresentano la punta dell'iceberg, i migliori atleti che sono riusciti ad entrare nei gruppi sportivi militari grazie anche alla possibilità di crescere in una società come la Libertas Padova. Ma dal team padovano sono usciti pure Claudia Baggio, Alessandro Marcon e Andrea Bizzotto, poi passati a difendere i colori di club ambiziosi come il Gs Valsugana e la Biotekna Marcon.

Dalla stagione agonistica 2010, però, il club patavino ha cessato la propria attività assoluta per continuare solo con l'attività master.

I club che confluivano nell'Atletica Libertas Padova erano l'Atletica Nevi di Rossano Veneto e Rosà, la Libertas Sanp di Camposampiero e l'Atletica Castelfranco Veneto. Ebbene, queste società, tra le più rosee, nel panorama giovanile, continueranno però a collaborare in maniera produttiva e proficua: dalla categoria allievi alle successive, infatti, tutti i maschi della Libertas Sanp confluiranno nell'atletica Nevi mentre le ragazze dell'Atletica Nevi



Gloria Bizzotto vestirà la maglia Libertas Sanp

confluiranno nella Libertas Sanp.

Fondamentalmente non cambierà molto, i rispettivi direttivi hanno infatti ritenuto ragionevole e produttivo non interrompere un rapporto di collaborazione che è sempre stato proficuo.

Le due nuove formazioni e i rispettivi direttivi si augurano comunque di migliorare sul piano dell'immagine: nell'area rossanese-rosatese l'Atletica Nevi potrà contare su un maggior impatto visivo, come pure l'Atletica Sanp nell'area di Camposampiero.

Entrambi i team potranno contare su atleti in grado di mettersi in mostra sul piano individuale con l'accesso ai campionati nazionali. A livello di club l'obiettivo dichiarato è quello di tentare l'accesso ad una delle finali nazionali dei campionati di società, un traguardo che ragionevolmente potrebbe essere alla portata per le compagnie della categorie allievi e allieve.



Frank Oduru sarà tra le punte di diamante dell'Atletica Nevi

PROGRAMMAZIONE E AGGIORNAMENTO



L'inizio del nuovo anno sportivo è il momento più opportuno per fissare gli obiettivi che ci si propone di raggiungere, utilizzerò quindi lo spazio a disposizione nella nostra bella rivista on-line per fare alcune proposte che potranno essere integrate nel corso dell'annata sportiva.

La commissione tecnica regionale ha come finalità generale, la crescita delle capacità sportive degli atleti e lo scambio di esperienze tra i tecnici. Per raggiungere questo intento è necessario fissare una serie di obiettivi, da realizzare in tempi prestabiliti.

Una stagione sportiva è un periodo adeguato per poter vedere "qualche risultato". In questo primo anno di lavoro si è cercato di agire in continuità con quanto programmato nel precedente quadriennio.

L'intento è stato di dare la possibilità al maggior numero possibile di ragazzi veneti, di confrontarsi tra loro e con atleti di altre regioni tramite i raduni tecnici e le rappresentative regionali, nello stesso modo si è voluto permettere ai tecnici di rapportarsi con la maggior frequenza con i componenti della commissione.

I risultati raggiunti nelle varie manifestazioni hanno stimolato gli atleti a cercare di migliorarsi e hanno anche permesso ai tecnici di confrontarsi e di trasferire a tutto il proprio gruppo quanto sperimentato con i propri atleti di "interesse regionale".

Potrebbe sembrare un modo semplicistico di approcciarsi ai problemi, ma questi intenti vanno sostenuti con un grande lavoro quotidiano e da una continua ricerca di mezzi e metodi da mettere a

disposizione dei ragazzi.

Naturalmente, restano una serie di problemi: non tutti gli atleti veneti possono essere convocati in tutti i raduni e in tutte le rappresentative, ma il costante contatto con i settori tecnici delle regioni limitrofe permette di ampliare le occasioni di gareggiare per il Veneto in tutte le categorie e i raduni sono per la maggior parte "aperti" ad atleti segnalati dai loro allenatori.

Un problema più difficile da affrontare è invece quello relativo all'abbandono dell'attività da parte di atleti promettenti, magari seguiti a livello regionale per vari anni, ma questo è certamente un problema che deve essere analizzato da tutte le componenti del movimento sportivo italiano. E non solo da noi dell'atletica.

Su questo fronte, si continuerà a lavorare anche nel 2010, aprendo sicuramente un confronto sulle esperienze più avanzate di alcune squadre venete, senza dimenticare l'importanza di adeguamenti dei regolamenti tecnici, in particolare del settore giovanile, tenendo presente però che cambiamenti troppo ravvicinati nel tempo, non danno la possibilità di sperimentare adeguatamente le varie formule.

Sicuramente va trovato il momento per confrontarsi con il GGG al fine di uniformare l'approccio educativo in allenamento ed in gara, in modo da non disorientare i giovanissimi con atteggiamenti troppo divergenti.

Un obiettivo per il nuovo anno sarà sicuramente un maggiore aggiornamento dei tecnici più giovani, che in gran numero negli ultimi anni hanno frequentato i corsi istruttori.

Già nell'edizione dello scorso

anno a Scorzè si è dato più importanza al tirocinio, per ricercare sempre di più la crescita tramite il confronto con colleghi di maggiore esperienza, cercando di sfruttare queste persone come "mentori" per evitare il rischio che "grandi scoperte di campo" possano andare perdute.

E' necessario poi che quanto svolto nei raduni regionali, sia veicolato e fissato in modo duraturo perché i mezzi utilizzati sono un patrimonio difficilmente documentabile, con questo fine inizierà a breve una pubblicazione di filmati relativi a progressioni tecniche per le varie specialità, questo andrà ad integrare e gli articoli tecnici presentati nei precedenti numeri di AVC che hanno avuto come filo conduttore la ricerca di elementi comuni alle varie specialità come "prerequisiti" all'apprendimento della tecnica.

Sarà importante poi la formazione a livello provinciale sia come aggiornamento per gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie, come già attuato negli anni precedenti, sia per le persone che vogliono successivamente frequentare il corso per istruttori.

Le proposte evidentemente sono incentrate sulla formazione e l'aggiornamento che saranno quindi i temi di lavoro principale del 2010.

Concludo con un augurio di un buon anno sportivo e con un ringraziamento a tutti i colleghi che durante la scorsa stagione hanno fatto proposte, soprattutto durante le varie gare, ho sempre cercato di annotare quanto emergeva dai colloqui con tutti perché credo che durante quei momenti i tecnici esprimano il meglio della loro passione.

BUON COMPLEANNO GIOVANNI!

di Rosa Marchi



MONDO MASTER

La sua è una personalità forte, dalla quale traspare una grande determinazione ma anche un animo particolarmente sensibile. I suoi occhi brillano quando parla delle sue passioni: la famiglia, l'atletica, le amicizie, i viaggi.

In gioventù, con le forzate interruzioni legate al conflitto bellico, Giovanni è stato un marciatore di livello nazionale. I ricordi di quelle gare sono ancora conservati come reliquie dentro uno straordinario album contenente foto e articoli di giornale di quegli anni.

“E' merito di mia madre - racconta - se questo album è arrivato intatto fino ad oggi”. E' facile, sfogliando quelle pagine e ascoltando le sue parole, lasciarsi trascinare indietro nel tempo.

“Il mio incontro con la marcia è avvenuto casualmente nel 1935”, spiega. “Ero a Catania, la mia città natale, e sono stato reclutato all'ultimo momento da una società per coprire i 12 km. Ricordo che non avevo le scarpe adatte e arrivai con le piaghe ai piedi. Mi notò Francesco Fontanarosa, un famoso marciatore dell'epoca, che



Giovanni Vacalebri, la marcia non ha età

Il 9 febbraio spegnerà 91 candeline. Le sue imprese sportive lo hanno reso famoso, richiamando anche l'interesse dei media. Siamo stati a Vittorio Veneto a trovare Giovanni Vacalebri, campione del mondo master M90 sui 5 km di marcia.

divenne il mio allenatore”.

Il giovane Giovanni si mise in evidenza per la sua volontà, ma non solo. La marcia, in quegli anni, era molto diversa da quella attuale e lo stile era un importante elemento di valutazione: “Vince il premio come miglior stilista Giovanni Vacalebri”, si legge in un ritaglio di giornale. In un altro articolo il patriarca della marcia italiano, Ugo Frigerio, lo definisce “un buon elemento ammirevole per la grande volontà”.

A 19 anni si trasferisce al centro sportivo di Trieste, quindi milita in società venete storiche come la Bentegodi Verona, squadra con la quale vinse il titolo italiano, e il Gat Treviso.

Sono numerose le foto che lo ritraggono in veste di atleta in quel periodo; in una lo si riconosce a fianco del mitico Adolfo Consolini. Nel dopoguerra, intraprende la



Vacalebri commosso dopo la vittoria ai Mondiali di Lathi

carriera nell'esercito, continuando a praticare la marcia e disputando la sua ultima gara nel 1953.

Nei successivi 55 anni la sua vita scorre esclusivamente tra lavoro e famiglia. Nel 2008 Giovanni è uno stimato maresciallo in pensione e le competizioni sono solo un ricordo lontano che riaffiora di tanto in tanto sfogliando il prezioso album.

In un angolino del suo animo è però sempre rimasto, come una “bronsa cuerta”, lo spirito dell'agostino; così, quando casualmente si imbatte in un articolo di giornale che parla dei Mondiali Master di Riccione e nel quale viene citato (tra i medagliati) anche Carlo Bomba, la scintilla torna improvvisamente a riaccendersi.

“Carlo lo conosco, gareggiava con me; ricordo che lo battevo...”, pensa. “Se c'è riuscito lui, perché non provare anch'io?”. Ecco che così, ottantanovenne, Giovanni decide di tornare alle competizioni. Nel suo progetto viene supportato dalla palestra che frequenta da diversi anni, la Bodadilla di Vittorio Veneto, dove tutti, a partire da Renzo, il titolare, sono suoi grandi sostenitori.

La moglie Giuseppina, la figlia Paola Alessandra e il nipote sono i suoi primi tifosi. Si tessera con la Bodadilla Sport e debutta agli italiani master di Bressanone, giungendo secondo tra gli M85. "E' stata un'esperienza bellissima", ricorda. "Era come se il tempo non fosse passato. Ero di nuovo in gara. Unica differenza, il riscontro cronometrico: ho impiegato 44 minuti, contro i 25 che mi bastavano in gioventù per marciare sui 5 km. Ritrovare tanti amici di un tempo come Ottavio Missioni, ma anche incontrarne molti di nuovi... E' stata una vera festa".

La scoperta del mondo master gli schiude nuove prospettive, per le quali trova energie inaspettate. Nel 2009, da M90, vince i campionati italiani di Cattolica e organizza la trasferta in Finlandia per partecipare ai Mondiali di Lathi. Ci va in camper con la moglie e il fratello settantacinquenne. Per arrivare impiega più di tre giorni, attraversando cinque nazioni.

Lo entusiasmo la splendida atmosfera che si respira in una manifestazione internazionale master. La conoscenza dell'inglese, acquisita durante la guerra con i suoi tre anni di prigionia in Arizona, gli permette di conoscere tanti sportivi da tutto il mondo.

In gara si ritrova ad inseguire il beniamino di casa, il finlandese Onni Huotari: a due giri all'arrivo lo supera, ma prima lo abbraccia e lo

incita, perché la sportività per lui è un valore irrinunciabile.

Taglia il traguardo al primo posto, diventa campione mondiale ed esterna in un pianto irrefrenabile la sua gioia e commozione. Rientra in Italia da vero e proprio personaggio.

Tutti lo vogliono intervistare; partecipa come ospite anche ad una trasmissione di Canale 5: "Ma non è stata un'esperienza del tutto positiva", confida. "Alla fine non mi hanno chiesto nulla sulla mia attività sportiva". Noi invece ci teniamo eccome a conoscere il Giovanni "atleta", così gli chiediamo subito com'è strutturato il suo programma di allenamento. "Mi alleno presso la palestra per tre mattine alla settimana. Inizio con 20 minuti di tapis roulant, per proseguire con 10 minuti di byke, 15' di rotex e 15' di recline", spiega con meticolosità. "Il tutto intervallato da esercizi di stretching. Alla fine mi aspetta il bagno turco e un bel-



Vacalebre, il sorriso di chi ha appena conquistato il mondo

l'idromassaggio. Dal mese di marzo inizierà la preparazione specifica con la marcia all'aperto".

Nel suo mirino per il 2010 ci sono i Campionati Italiani e gli Europei di Nyíregyháza. "Poi vedremo. Tutto può succedere alla mia età". Giovanni un sogno ce l'ha, ed è quello di volare oltreoceano, il prossimo anno, per difendere il titolo iridato ai Mondiali di Sacramento. Noi gli auguriamo con tutto il cuore di realizzarlo.

FLASH

Indoor

Entro il 15 febbraio vanno effettuate le iscrizioni per i Campionati Italiani Indoor Master che si svolgeranno ad Ancona dal 19 al 21 febbraio.

Cross

Il 7 febbraio, a Vittorio Veneto, si svolgerà il Campionato Regionale Individuale Master, valido anche come 3^a prova del C.d.S. Master. I Campionati Italiani Master di Cross sono invece in programma il 14 marzo a Capua, in provincia di Caserta.

Lanci

Il 27 e 28 marzo, a Bari, debutta il Campionato Invernale Master di Pentathlon Lanci.

Strada

La 15^a Placentia Marathon for Unicef, in programma il 7 marzo, quest'anno sarà valida come Campionato Italiano Master

Per saperne di più: www.fidalveneto.it (Area Master) e www.fidal.it (Attività - Calendario e Risultati)

ELENA SALTA SULL'ORO



Riccardo Palmieri e Cecilia Ricali sono i nuovi campioni italiani assoluti di prove multiple indoor.

Nella seconda giornata della rassegna tricolore, ad Ancona, colpo di scena nell'eptathlon, quando il leader provvisorio

La Vallortigara ha vinto ad Ancona il titolo italiano juniores di prove multiple indoor. Superba prestazione nell'alto: 1.87, seconda misura di sempre a livello under 20. Ai piedi del podio Lisa Guidolin e Andrea Bizzotto

Franco Casiean, in testa con 360 punti di margine, ha compiuto tre nulli alla misura d'ingresso nel salto con l'asta. Via libera così per il marchigiano Palmieri, che ha conquistato il suo primo titolo assoluto (5.402 punti).

Al femminile, assente la veneta Elisa Trevisan, terzo titolo nel pentathlon per Cecilia Ricali (4.205 punti). Oro juniores (oltre che quinto posto assoluto) per la vicentina dell'Assindustria Padova, Elena Vallortigara, che nell'alto ha saltato 1.87, miglior misura italiana dell'anno e seconda prestazione italiana all-time a livello under 20.

La Vallortigara ha totalizzato 3.626 punti, realizzando, oltre all'1.87 nell'alto, le seguenti prestazioni: 8.97 nel peso, 9"42 nei 60 ostacoli, 2'36"32 negli 800 e 5.35 nel lungo. Brava davvero.

Tra le juniores si è invece fermata ai piedi del podio Lisa



Elena Vallortigara, oro juniores nelle prove multiple indoor

Guidolin (Lib. Sanp), quarta con 3.514 punti, stesso piazzamento realizzato nell'eptathlon under 20 da Andrea Bizzotto (Biotekna Marcon), che ha messo assieme 4.912 punti. Da segnalare, infine, anche il quinto posto di Giovanna Berto (San Marco Venezia) nel tetraathlon allieve (2.361 punti).

DYLAN TITON D'ARGENTO ALLA CINQUE MULINI

C'è un legame particolare tra i fratelli Titon e la più importante campestre italiana.

Nel 2009, alla Cinque Mulini, Letizia vinse la gara allieve, iniziando alla grande una stagione che poi l'ha condotta sino alla nazionale di corsa in montagna.

Quest'anno, la promettente volpaghese si sarebbe messa alla prova volentieri nella gara juniores, ma un infortunio le ha impedito di essere in gara a San Vittore Olona. E così, sulla ribalta, è salito il fratello Dylan, di un anno più giovane, capace di centrare un ottimo secondo posto nella prova allievi.

Il successo tra i mulini è andato all'atleta d'origine marocchina, Yassine Rachik, ma Dylan ha retto ottimamente la scena e, nel contesto più internazio-

nale possibile per un cross nostrano, si è anche tolto la soddisfazione di essere l'unico atleta italiano a piazzarsi tra i primi cinque. Una prestazione che fa il paio con la vittoria ottenuta due settimane fa nel cross di Villa Lagarina. Il timone di Dylan è ben indirizzato verso i campionati italiani di marzo, dove avrà carte importanti da giocare.

In riva all'Olona, applausi anche per la montebellunese Elisabetta Colbitaldo, quinta nella gara allieve. Per l'elegante sorella del nuotatore azzurro Federico, alle prime esperienze in gare di questo livello, è un risultato da incorniciare.

Bene, infine, anche la bellunese Ilaria Dal Magro, decima tra le allieve, stesso piazzamento centrato dal padovano Marco Pettenazzo tra gli juniores.

TURRI SALE SUL BOB OLIMPICO

il
PERSO
NAGGIO

Dall'atletica al bob olimpico. Il velocista Mirko Turri, in tempi non lontani, ha vestito l'azzurro della nazionale di atletica. E da diverse stagioni è uno dei punti di forza, nei 100 e nella staffetta, dell'Atletica Jäger Vittorio Veneto, che, anche grazie al suo apporto, ha partecipato a due finali scudetto dei campionati italiani assoluti di società.

Turri, però, oltre all'atletica, ha un'altra grande passione. Da alcuni anni, il ventottenne velocista veronese si dedica con ottimi risultati anche al bob, dove le sue qualità di sprinter potente e compatto gli hanno permesso di vincere tre titoli italiani tra il 2005 e il 2008 e di vestire in svariate occasioni la maglia azzurra.

Se d'estate è una delle colonne portanti dell'Atletica Jäger, uno dei grandi trascinatori di un gruppo che, pur senza grandi campioni, è arrivata a risultati mai colti prima da una società trevigiana di livello assoluto, d'inverno Turri veste la maglia del Bob Club Cortina. Ed ora, successo dopo successo, è in partenza per l'Olimpiade di Vancouver, dove farà parte della squadra azzurra del bob a 4.

La certezza della convocazione olimpica è giunta domenica 24 gennaio, poco dopo la prova - per la verità non brillantissima - offerta

Il velocista veronese dell'Atletica Jäger Vittorio Veneto è stato convocato per i Giochi invernali di Vancouver: gareggerà nel bob a 4

dall'equipaggio italiano agli Europei austriaci di Igls. E a Vancouver Turri andrà accompagnato dal tifo di tutta l'Atletica Jäger.

"Lo scorso autunno, finita la stagione dell'atletica - spiega il presidente Raffaele Moz -, Mirko ha iniziato a dedicarsi alla preparazione per il bob, che è solo in parte sovrapponibile a quella di un velocista. Tutti è veronese, ma da tantissime stagioni gareggia per noi e il suo rendimento è sempre una sicurezza. Siamo contenti per lui. Ma poi lo aspettiamo in pista: la sua esperienza sarà fondamentale per i traguardi che ci attendono nel 2010".

Primo obiettivo, la partecipazione alla terza finale scudetto nella storia del club vittoriese. Turri,



Mirko Turri, una carriera all'insegna della velocità

insomma, in casa Jäger è atteso con ansia. Dall'atletica al bob, e ritorno.

Un po' come successe negli anni '90 ad un altro atleta molto vicino alla realtà sportiva della Sinistra Piave trevigiana, quell'Andrea Meneghin partito dalle pedane del peso e del disco per arrivare a coronare il sogno olimpico proprio con il bob.

LE VOSTRE LETTERE

Atletica Veneta Comunicati è anche uno spazio a disposizione degli appassionati. Scrivete al Comitato regionale della Fidal e le lettere d'interesse più generale saranno pubblicate nei prossimi numeri della rivista.

Le lettere - firmate con nome, cognome e città, e di lunghezza non superiore ai 1.500 caratteri - vanno inviate a: Comitato Regionale Veneto della Fidal, via Nereo Rocco, 35135 Padova. Fax: 049-8658348. E-mail: cr.veneto@fidal.it.



1 Onara, debutto nel fango

La stagione veneta sul fango, è partita. Eccome, se è partita. Di fango, il 10 gennaio, a Onara di Tombolo, nella bella cornice del Parco della Palude, ce n'era veramente tanto. Un ottimo battesimo per i campionati regionali assoluti e giovanili di corsa campestre che, al debutto stagionale, hanno richiamato al via circa 800 atleti. Le Fiamme Oro hanno fatto doppietta, portando sul gradino più alto del podio Simone Gariboldi, prevalso allo sprint nel cross corto su un ottimo Luca Solone, e Paolo Zanatta, senza avversari nella prova lunga. Nel fango di Onara si sono esaltati pure i fratelli trevigiani Dylan e Letizia Titon. Erano reduci dal doppio secondo posto del Campaccio, hanno trionfato rispettivamente tra gli allievi e le juniores, con Letizia che si è anche tolta la soddisfazione di lasciarsi alle spalle le partecipanti del cross corto assoluto, dove Roberta Casson ha completato la tripletta dell'Assindustria Padova. Successi individuali pure per Giovanna Ricotta ne lungo, per Marco Pettenazzo che tra gli juniores, in tandem con il compagno di squadra Giovanni Lazzaro, ha festeggiato il debutto a livello regionale della neonata società Atletica Città di Padova, e per la veneziana dell'Atletica Mogliano, Beatrice Mazzer, dominatrice di una gara allieve in cui è piaciuta pure l'elegante trevigiana Elisabetta



Colbertaldo, sorella del nuotatore azzurro Federico, giunta seconda. Tra i giovani, acuti d'inizio annata per il padovano Stefano Padalino (cadetti), i trevigiani Francesco Tifton (ragazzi) e Angelica Parodi (cadette) e la bellunese Anna Giovanelli (ragazze). www.fidalveneto.it

2 Zero Branco, passerella per 600

Giovani e meno giovani in passerella il 17 gennaio sui prati di Villa Guidini a Zero Branco. Quasi 700 atleti hanno partecipato al 9° Cross in Villa che ha inaugurato il campionato regionale master di società (oltre ad assegnare i titoli provinciali giovanili di cross corto). Tra i master, con l'ex azzurro di corsa in montagna Lucio Fregona impegnato fuori gara non essendo in possesso del tesseramento amatoriale, sono giunti per primi sul traguardo il valdobiadense Mario Foltran e la padovana Sonia Marongiu. Ottima l'organizzazione dell'Atletica Mastella Quinto che a Villa Guidini ha trovato una cornice ideale per un cross che quest'anno è anche stato giustamente promosso a gara regionale. www.fidalveneto.it

3 Strade azzurre a Monteforte d'Alpone

Monteforte d'Alpone si è tinta d'azzurro. Daniele Meucci e Rosaria Console hanno siglato una splendida doppietta nella 29ª Montefortiana-Turà, una delle corse su strada più classiche dell'inverno. Meucci, da molti considerato l'erede di Stefano Baldini (debutterà in maratona il 21 marzo a Roma), ha preceduto un plotone d'africani. Tra questi il più pericoloso era il marocchino Tyar, che era anche riuscito a staccare l'azzurro a due giri dall'arrivo, ma si è poi fatto riprendere e superare: 15" su 10,6 km di

corsa hanno separato i due atleti. Più indietro il keniano Too, staccato di 29" da Meucci, e un altro marocchino, Jarmouni. Un successo benaugurante per l'azzurro, esattamente come quello siglato da Rosaria Console, già proiettata agli Europei di Barcellona. Sulle strade veronesi, la pugliese ha concluso i 6 km di gara in 19'58", prevalendo nettamente sulla trevigiana Zanatta (20'24"). www.montefortiana.org



4 Prosecco Run, brindano Bamoussa e Giordano

Di corsa tra il Piave e le colline del Prosecco. Oltre 600 atleti, tra prova agonistica e marcia non competitiva, hanno tenuto a battesimo la 10 km che a Vidor, il 24 gennaio, in una mattinata dal clima rigido e accompagnata da un pallido sole, ha alzato il sipario sull'edizione 2010 del circuito Aspettando Treviso Marathon. Sul tracciato collinare proposto dal comitato organizzatore (una partnership tra la Silca Ultralite, la Maratona di Treviso e il vivace mondo dell'associazionismo locale che già aveva dato ottima prova di sé organizzando una delle tre partenze della storica maratona del 2008) si sono messi in luce i favoriti della vigilia. Il giovane marocchino d'adozione bellunese Abdoullah Bamoussa si è imposto nettamente nella gara maschile, staccando i trevigiani Fabio Bernardi e Lucio Fregona, classe 1964, ancora capace di reggere benissimo la scena dopo una carriera da campione nella corsa in montagna. Tra le donne, monologo di Laura Giordano, stella dell'Atletica Industriali Conegliano, che ha preceduto l'azzurra del cross Chiara Renso e Francesca Iachemet. Per la campionessa italiana di maratona è stato il terzo successo nell'arco di due settimane, dopo le vittorie nelle mezze maratone di San Bartolomeo in Bosco e Monteforte d'Alpone. www.trevisomaratona.com

